



BANDO N. 367.433 FA

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 36 UNITÀ DI PERSONALE - PROFILO FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE - V LIVELLO PROFESSIONALE - PRESSO STRUTTURE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

LA PRESIDENTE

VISTO il D.lgs. 4 giugno 2003, n. 127 *"Riordino del Consiglio nazionale delle ricerche"*;

VISTO il D.lgs. 31 dicembre 2009 n. 213, *"Riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell'art. 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165"*;

VISTO il D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 recante *"Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124"*;

VISTO lo Statuto del CNR, emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 93 prot. 0051080 del 19/07/2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore il 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 14 prot. n. 0012030 in data 18 febbraio 2019, pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche e del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, in vigore dal 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento del Personale del CNR, emanato con decreto del Presidente del CNR prot. n. 0025035 in data 4 maggio 2005, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241, *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 12 febbraio 1991 n.171, *"Recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle istituzioni e degli Enti di Ricerca e sperimentazione"*, per le parti compatibili;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre assunzioni nei pubblici impieghi"* e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992 n. 194, *"Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*;

VISTA la Legge 12 marzo 1999 n. 68, *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* e successive modificazioni;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni e integrazioni;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e successive modificazioni, per le parti compatibili con il sotto indicato Regolamento UE 2016/679;

VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “*Codice dell’amministrazione digitale*” e successive modificazioni;

VISTO il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*”, come modificato dal D.lgs. 25 gennaio 2010 n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE;

VISTA la Legge 18 giugno 2009, n. 69 ed in particolare l’art. 32, c. 1 concernente l’eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233, in materia di equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509 del 1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270 del 2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTA la direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione n. 14/2011 per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183;

VISTO il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*” ed in particolare l’art. 8 comma 1, convertito con modificazioni con Legge n. 35 del 4 aprile 2012

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”, convertito con modificazioni con Legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha inserito il comma 2-bis all’art. 20 della Legge 104 del 5 febbraio 1992;

VISTO il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il CCNL vigente del Comparto “Istruzione e Ricerca” 2016 -2018, sottoscritto in data 19 aprile 2018;

VISTO il CCNL relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, Triennio 2019-2021, sottoscritto in data 6 dicembre 2022, per la parte economica;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento generale sulla protezione dei dati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016 ed applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTA la Legge 19 giugno 2019, n. 56 recante “*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo*” e successive modificazioni e integrazioni;

DATO ATTO che la copertura della quota di riserva destinata ai soggetti appartenenti alle categorie di cui agli artt. 1 e 18 della Legge n. 68/1999 e a quelle ad esse equiparate per legge, verrà garantita mediante selezioni pubbliche, interamente riservate alle suddette categorie;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

VISTO l'art. 18 comma 4 del D.lgs. n. 40/2017, come modificato dal D.L. 22 aprile 2023 n. 44, convertito con modificazioni con legge 21 giugno 2023 n. 74, relativo alla quota riservata agli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito;

CONSIDERATO che al presente bando non può trovare applicazione la riserva in favore del personale interno dal momento che per le posizioni a concorso l'Ente ha già utilizzato la quota interamente riservata di cui all'art. 22, comma 15, del D.lgs. n. 75/2017;

VISTO l'art. 1014, comma 4 del D.lgs. n. 66/2010 "*Codice dell'Ordinamento Militare*", concernente le riserve a favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;

ACCERTATO che, sulla base del cumulo di frazioni di riserva relative ai precedenti bandi dell'Ente, il 30% dei posti a concorso deve essere prioritariamente riservato ai volontari delle FF.AA. ai sensi dell'art. 1014, commi 1 e 3 del D.lgs. n. 66/2020;

VISTA la Legge 19 giugno 2019, n. 56 recante "*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 3, comma 6, lett. b), il quale contempla la possibilità di procedere alla valutazione dei titoli dopo lo svolgimento delle prove orali nei casi di assunzione per determinati profili mediante concorso per titoli ed esami;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 194 in data 21 dicembre 2021, con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Attività del CNR relativo al triennio 2021-2023, comprensivo dei posti della programmazione di fabbisogno del personale;

CONSIDERATO che n. 24 posizioni delle 36 complessive sono state già bandite, ma non sono state ricoperte con il bando n. 367.222 FA; mentre le restanti 12 posizioni sono inserite nella programmazione di fabbisogno del personale 2021-2023, autorizzata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 194 del 21 dicembre 2021;

ACCERTATO che non sussistono allo stato attuale graduatorie vigenti per il profilo di Funzionario di Amministrazione;

VISTA la nota prot. n. 199145 del 28 giugno 2023, trasmessa al Dipartimento della Funzione pubblica concernente la comunicazione preventiva ai sensi dell'art. 34 *bis* del D.lgs. n. 165/2001;

DECRETA

Art. 1

Posti a concorso - sedi di destinazione su base territoriale

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di n. 36 unità di personale con profilo di Funzionario di Amministrazione V livello professionale, presso strutture del Consiglio Nazionale delle Ricerche ubicate nei territori indicati nella tabella riportata al comma 2, per l'espletamento delle seguenti funzioni: supporto specialistico giuridico-amministrativo e contabile per la redazione di atti, provvedimenti amministrativi, bandi di selezione, bandi di gara e contratti, nonché per la gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca nazionali, europei e internazionali; studio e consulenza in materia di personale e procedure ad evidenza pubblica.
2. Le posizioni a bando sono ripartite su base territoriale, come da sottostante tabella:



Codice	Ambito territoriale	Posti a bando
01	Città Metropolitana di Venezia	1
02	Città Metropolitana di Milano	8
03	Città Metropolitana di Firenze	6
04	Città Metropolitana di Genova	1
05	Città Metropolitana di Bologna	2
06	Città Metropolitana di Torino	2
07	Provincia di Monza e della Brianza	2
08	Provincia di Padova	2
09	Provincia di Pavia	3
10	Provincia di Pisa	6
11	Provincia di Parma	1
12	Provincia di Ancona	1
13	Provincia di Trieste	1

3. Il numero effettivo di posti da coprire è condizionato dall'esito della procedura di mobilità obbligatoria ex art. 34 *bis* del D.lgs. n. 165/2001.
4. La sede di servizio sarà stabilita sulla base dell'ambito territoriale per il quale il candidato ha presentato domanda di partecipazione.

Art. 2

Riserve dei posti e preferenze

1. In materia di riserva di posti e di titoli di preferenza, si applicano le disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni ai sensi dell'art. 2, comma 9, della Legge 191 del 16 giugno 1998.
2. La copertura della quota di riserva destinata ai soggetti appartenenti alle categorie di cui agli artt. 1 e 18 della Legge n. 68/1999 e alle categorie ad esse equiparate per legge, verrà garantita mediante selezioni pubbliche, interamente riservate, da espletare con le modalità e nei termini indicati nella comunicazione ai sensi dell'art. 39-*quater*, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001.
3. Al presente bando trova applicazione la riserva in favore dei militari volontari delle Forze Armate, ai sensi dell'art. 1014 comma 4 del Dlgs. 15 marzo 2010, n. 66, e successive modifiche e integrazioni.
4. Al presente bando trova applicazione la riserva prevista dall'art. 18 comma 4 del D.lgs. n. 40/2017, come modificato dal D.L. 22 aprile 2023 n. 44, convertito con modificazioni con legge 21 giugno 2023 n. 74.
5. I titoli di riserva, nonché i titoli di preferenza a parità di merito, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e sono valutati esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria finale.



6. Il candidato riservatario incluso tra i vincitori nella graduatoria di merito, è computato ai fini dell'utilizzo dei posti riservati.
7. I posti riservati, qualora non coperti, sono attribuiti agli altri concorrenti in ordine di graduatoria.

Art. 3

Requisiti di ammissione

1. Per la partecipazione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; possono altresì partecipare i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero i cittadini di Paesi Terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013, n. 97;
 - b) età non inferiore a 18 anni;
 - c) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, ai sensi dell'art. 1 Legge 23 agosto 2004 n. 226, per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985;
 - d) non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
 - e) godimento dei diritti civili e politici;
 - f) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - 1) **Laurea Triennale (L): L14 Scienze dei servizi giuridici, L16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, L18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, L33 Scienze economiche;**
 - 2) **Diploma di laurea (DL): Economia e commercio, Economia aziendale, Giurisprudenza, Scienze dell'amministrazione;**
 - 3) **Laurea specialistica (LS): 22/S, 64/S, 71/S, 84/S;**
 - 4) **Laurea magistrale (LM): LMG01, LM-56, LM-63, LM-77.**

Per le lauree conseguite all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai sensi dell'art. 5 della Legge 148 del 2002, ovvero di equivalenza ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.lgs. n. 165/2001. La relativa modulistica è disponibile sul sito web del Dipartimento della Funzione Pubblica www.funzionepubblica.gov.it. Il candidato che non sia ancora in possesso del provvedimento di equipollenza o equivalenza dovrà dichiarare nella domanda di partecipazione di aver presentato la relativa richiesta. In tal caso il candidato sarà ammesso al concorso con riserva, fermo restando che l'equipollenza o l'equivalenza del titolo di studio dovranno obbligatoriamente essere presentati prima della stipula del contratto di lavoro. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi.

2. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, pena l'esclusione dal concorso.
3. La verifica dei requisiti è effettuata dall'Ufficio Reclutamento del Personale.
4. Per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana, ai fini dell'accesso ai posti nella pubblica amministrazione, è richiesto, oltre ad un'adeguata conoscenza della lingua italiana, il possesso

di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza.

Art. 4

Termine e modalità di presentazione della domanda – diritti di segreteria

1. È consentita la presentazione di una sola domanda di partecipazione per un solo codice e ambito territoriale tra quelli indicati nella tabella di cui all'art. 1 comma 2, **pena l'esclusione di tutte le domande presentate.**
2. Il candidato, entro il termine utile per la presentazione della domanda, può procedere a rimuovere nella procedura informatica le domande erroneamente inviate.
3. La domanda deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, utilizzando un'applicazione informatica disponibile nell'area concorsi del sito CNR all'indirizzo <https://selezionionline.cnr.it>, seguendo le istruzioni specificate al successivo art. 5.
4. Non sono ammesse altre forme di produzione o modalità di invio della domanda di partecipazione, pena l'esclusione.
5. Il termine di scadenza per la presentazione della domanda è di 30 giorni decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del bando nel portale per il reclutamento del personale della PA del Dipartimento della Funzione Pubblica (<https://www.inpa.gov.it>). Si considera prodotta nei termini la domanda pervenuta entro le ore 18:00 dell'ultimo giorno utile. La data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'invio della domanda.
6. Per la partecipazione al concorso i candidati devono versare l'importo di €10,00 a titolo di diritti di segreteria. Il pagamento deve essere effettuato tramite la piattaforma pa.gov.it; è possibile scaricare l'avviso oppure procedere direttamente al pagamento attraverso il portale pa.gov.it, secondo le istruzioni riportate al seguente indirizzo:
https://consigliozionaledellericerche.github.io/cool-jconon/presenta_domanda.html#pagamento-diritti-di-segreteria
7. Per la presentazione della domanda occorre procedere come di seguito indicato (avvalendosi anche del "Manuale utente" presente nella procedura informatica Selezioni Online alla voce "Altro"):
 - a) effettuare l'accesso tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) oppure con Carta d'Identità Elettronica (CIE). In alternativa si possono ottenere le credenziali di accesso proprietarie di questa amministrazione procedendo alla registrazione nel portale <https://selezionionline.cnr.it> utilizzando il link [Nuova registrazione](#). Coloro che hanno effettuato in precedenza la registrazione in procedura per candidarsi in altre procedure concorsuali/selettive devono usare le credenziali già in loro possesso senza effettuare una nuova registrazione.
 - b) Per maggiori informazioni consultare il capitolo "Accesso/registrazione in procedura" del Manuale Utente, mentre per ricevere assistenza utilizzare il servizio di [Helpdesk](#);
 - c) compilare la domanda, inserendo le dichiarazioni indicate nel successivo art. 5;
 - d) allegare il **curriculum strutturato** sulla base del modello di cui all'**allegato A**) al presente bando, nel quale il candidato deve inserire tutte le informazioni di tipo sostanziale e formale relative ai titoli che intende sottoporre alla valutazione della commissione esaminatrice, come



indicato all'art. 13;

- e) allegare un documento di identità con firma leggibile in corso di validità;
- f) allegare il modulo (*compilato automaticamente dalla procedura con i dati anagrafici inseriti dal candidato in fase di inserimento della domanda*), concernente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, sottoscritto con firma autografa leggibile e scansionato ovvero firmato digitalmente;
- g) allegare il modulo (*compilato automaticamente come il precedente*) concernente l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679, sottoscritto con firma autografa leggibile e scansionato ovvero firmato digitalmente;
- h) inserire la ricevuta di pagamento dei diritti di segreteria tramite la piattaforma [pagoPA](#), scaricando l'apposito modulo avviso, oppure selezionare l'opzione Paga avviso PagoPa. Successivamente al pagamento, la piattaforma resta in attesa della notifica, la quale viene caricata nella domanda come ricevuta di pagamento; tale operazione è da effettuare entro la scadenza del presente bando.
- i) confermare ed inviare definitivamente la domanda per ricevere la conferma della corretta sottomissione.
I documenti richiesti di cui alle precedenti lettere c), d), e), f) e g) dovranno essere inseriti nella procedura informatica esclusivamente in formato pdf (*Portable Document Format*).

- 8. Il sistema informatico invia conferma della corretta sottomissione della domanda all'indirizzo email di registrazione del candidato.
- 9. Le domande che non vengono confermate ed inviate definitivamente nella procedura, come indicato al comma 7 lett. h), rimangono in stato provvisorio e pertanto sono nulle.

Art. 5

Domanda di partecipazione

- 1. Nella domanda di partecipazione il candidato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:
 - ✓ cognome e nome, data e luogo di nascita;
 - ✓ residenza e codice fiscale;
 - ✓ cittadinanza;
 - ✓ se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero il motivo della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - ✓ se cittadini stranieri, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza (ad eccezione dei candidati titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - ✓ di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici specificando, in caso contrario, gli estremi delle condanne riportate (tipologia, data del provvedimento, Autorità che lo ha emanato) e di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza indicando, altrimenti, i procedimenti a carico e l'Autorità giudiziaria presso la quale risultano pendenti;
 - ✓ il titolo di studio posseduto, con l'indicazione esplicita della tipologia di titolo (L, DL, DS, DM), della denominazione, della data di conseguimento, della votazione riportata, dell'Università che lo ha rilasciato, nonché gli estremi dell'eventuale provvedimento di equiparazione;
 - ✓ la condizione di candidato con una invalidità pari o superiore all'80%, per l'esenzione allo svolgimento della eventuale prova preselettiva;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

- ✓ l'eventuale necessità, in relazione alla propria disabilità, di ausili e/o tempi aggiuntivi, per l'espletamento delle prove;
 - ✓ gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione degli stessi;
 - ✓ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato, né essere stato licenziato per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione;
 - ✓ per i candidati di sesso maschile, nati entro il 31 dicembre 1985, la posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva secondo la vigente normativa italiana;
 - ✓ l'appartenenza alla categoria per il quale il bando prevede una riserva di posti (militari);
 - ✓ il possesso di eventuali titoli di preferenza a parità di merito previsti dalla normativa vigente;
 - ✓ per i soli cittadini stranieri: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - ✓ l'indirizzo PEC personale del candidato, al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative alla selezione;
 - ✓ un recapito telefonico ed un indirizzo di posta elettronica ordinaria.
2. Le comunicazioni inerenti alla presente procedura saranno inviate all'indirizzo PEC personale del candidato; in caso di mancato inserimento dell'indirizzo PEC personale sarà utilizzato l'indirizzo di posta elettronica ordinaria, in tale ultimo caso il mancato recapito delle comunicazioni è di diretta responsabilità del candidato. Il CNR non assume alcuna responsabilità dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo PEC e/o di posta elettronica ordinaria indicati nella domanda.

Art. 6

Esclusione dal concorso

1. Costituiscono motivi di esclusione:
 - a) la presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate all'art. 4;
 - b) il mancato possesso di uno dei titoli di studio di cui all'art. 3 comma 1 lett. f);
 - c) sono altresì esclusi coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, nonché coloro che siano stati licenziati per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione.
2. I candidati non esclusi sono comunque ammessi al concorso con riserva.
3. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, l'Amministrazione si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai partecipanti alla procedura, i quali si intendono consapevoli delle conseguenze sotto il profilo penale, civile e amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli articoli 75 e 76 del predetto D.P.R., ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere.



4. Il Responsabile del procedimento può disporre in qualunque momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso, l'Amministrazione dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Art. 7

Materie d'esame – conoscenze e competenze

1. Le prove d'esame previste dall'art. 12 del bando, sono finalizzate alla verifica di una conoscenza approfondita delle seguenti materie:
 - a) Diritto Amministrativo;
 - b) Diritto Civile con particolare riferimento alle obbligazioni ed ai contratti;
 - c) Normativa in materia di rapporto di lavoro pubblico;
 - d) Normativa in materia di trattamento dei dati personali;
 - e) Normativa in materia di trasparenza e anticorruzione;
 - f) Contabilità degli Enti Pubblici non Economici;
 - g) Normativa fiscale e tributaria;
 - h) Gestione e rendicontazione di progetti di ricerca nazionali, europei ed internazionali;
 - i) Gestione dei fondi strutturali;
 - j) Statuto e Regolamenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Ai candidati sono richieste, inoltre, le seguenti conoscenze:

- k) Elementi di informatica di base e dei principali pacchetti applicativi;
- l) Lingua inglese;
- m) Lingua italiana per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana.

La verifica delle conoscenze di cui alle lettere k) l) m) sarà effettuata nel corso della prova orale.

2. Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone dei punteggi indicati all'art. 13 del bando, che definisce altresì le categorie di titoli valutabili ed i punteggi massimi attribuibili per la singola categoria.

Articolo 8

Prova preselettiva

1. L'Ente si riserva di effettuare una preselezione ai fini dell'ammissione allo svolgimento della prova scritta, qualora il numero delle domande di partecipazione sia superiore, in misura significativa, al numero dei posti messi a concorso.
2. I candidati diversamente abili con percentuale di invalidità pari o superiore all'80%, in base all'articolo 25 comma 9 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, sono esentati dalla prova preselettiva e ammessi direttamente alla prova scritta.
3. La prova preselettiva consisterà in un test, composto da quesiti a risposta multipla, di cui una parte di tipo attitudinale per la verifica delle capacità logico-matematiche e una parte diretta a verificare



Consiglio Nazionale delle Ricerche

la conoscenza e competenza nelle materie indicate nell'art. 7 comma 1 del bando **lettere da a) a i)**.

4. All'esito della preselezione, saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a cinque volte il numero dei posti messi a concorso. Sono comunque ammessi alla prova scritta tutti i candidati collocatisi ex aequo all'ultima posizione utile.
5. Il giorno, il luogo e l'orario di convocazione della prova preselettiva sono comunicati ai candidati con almeno quindici giorni di preavviso rispetto alla data stabilita per l'espletamento della prova.
6. Sul sito istituzionale del Consiglio Nazionale della Ricerche agli indirizzi <https://www.urp.cnr.it> e <https://seleziononline.cnr.it>, almeno quindici giorni prima del suo svolgimento, sarà pubblicato un avviso con il giorno, il luogo e l'orario di convocazione della prova preselettiva e gli eventuali ulteriori dettagli circa lo svolgimento della stessa.
7. La mancata partecipazione alla prova preselettiva nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, determina l'esclusione automatica del candidato.
8. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non è utile ai fini del calcolo del punteggio totale della graduatoria finale di cui all'art. 14.

Art. 9

Modalità di predisposizione dei quesiti e svolgimento della prova preselettiva

1. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche potrà avvalersi, per la predisposizione e formulazione dei quesiti nonché per l'organizzazione della preselezione, di Enti, Aziende o Istituti specializzati operanti nel settore della selezione delle risorse umane.
2. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.
3. La correzione della prova preselettiva viene effettuata attraverso procedimenti automatizzati/informatizzati.
4. Durante la prova preselettiva i candidati non possono avvalersi di codici, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.
5. È fatto, altresì, divieto ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza e con i componenti della commissione esaminatrice.
6. Per sostenere le prove i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, tra quelli previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 10

Disposizioni a favore di alcune categorie di candidati

1. Il candidato affetto da invalidità uguale o superiore all'80%, come indicato al precedente articolo



8, comma 2, non è tenuto a sostenere l'eventuale prova preselettiva ed è ammesso alle prove scritte previa presentazione, entro il termine di 20 giorni successivi alla data di scadenza delle domande di partecipazione, della certificazione rilasciata dalla competente struttura medico sanitaria dalla quale risulti il grado di invalidità. Unitamente alla predetta documentazione dovrà essere prodotta specifica autorizzazione al trattamento dei dati sensibili.

2. I candidati diversamente abili, che richiedano - ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992 - la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, dovranno documentare il proprio stato di disabilità con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico legale dell'A.S.L. di riferimento o da struttura pubblica equivalente e trasmessa a mezzo PEC alla Direzione Centrale Gestione Risorse - Ufficio Reclutamento del Personale all'indirizzo concorsi@pec.cnr.it entro e non oltre i venti giorni successivi alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso, unitamente alla specifica autorizzazione al trattamento dei dati sensibili. Tale dichiarazione dovrà esplicitare le limitazioni che la disabilità determina in funzione delle prove di concorso.
3. Ai fini di cui ai commi precedenti, il candidato nella domanda di partecipazione online dovrà dichiarare di volersi avvalere dei relativi benefici. La concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi ai candidati che ne abbiano fatto richiesta è rimessa alle valutazioni della commissione esaminatrice. In ogni caso, i tempi aggiuntivi eventualmente concessi non potranno eccedere il 50% del tempo assegnato per le prove.
4. Eventuali gravi limitazioni fisiche, sopravvenute successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda, che potrebbero giustificare la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere tempestivamente comunicate all'Amministrazione e adeguatamente documentate, con certificazione medica, rilasciata da struttura pubblica, che sarà valutata dalla competente commissione esaminatrice.

Art. 11

Commissione/i esaminatrice/i

1. L'Ente si riserva di nominare, in relazione al numero di candidati, una o più commissioni esaminatrici; la/e commissione/i nominata/e con decreto della Presidente del CNR, è/sono composta/e da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente.
2. Il decreto di nomina è pubblicato sulla pagina del sito Internet del CNR: agli indirizzi <https://www.urp.cnr.it> e <https://selezionionline.cnr.it>.
3. In caso di motivata rinuncia o di indisponibilità per cause sopravvenute di un membro effettivo, subentra un componente supplente; alla relativa sostituzione si provvede con decreto della Presidente del CNR.
4. Le eventuali modificazioni dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di commissario.
5. Le eventuali istanze di riconsiliazione di uno o più componenti della commissione giudicatrice da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del codice di procedura civile, devono essere proposte alla Presidente del CNR nel termine perentorio di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di nomina. Decorso tale termine non sono



ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

6. Nel corso della prima riunione la commissione procede, previo rilascio delle dichiarazioni di non sussistenza di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, alla determinazione dei criteri delle prove d'esame e dei titoli sulla base delle categorie e entro i limiti dei punteggi indicati nell'art. 13, comma 3, del bando.
7. La commissione conclude la procedura concorsuale entro il termine di sei mesi dalla data di effettuazione della prova scritta. L'inosservanza del termine massimo di sei mesi dovrà essere giustificata collegialmente dalla Commissione esaminatrice con motivata relazione da inoltrare al Presidente del CNR (art. 11 - D.P.R. 487/94).
8. La commissione esaminatrice può essere integrata in ogni momento da uno o più componenti esperti nella lingua inglese e da uno o più componenti esperti di informatica.
9. La commissione esaminatrice, al termine dei lavori, forma la graduatoria di merito in ordine di punteggio finale che è dato dalla somma dei voti conseguiti nella prova scritta, nella prova orale e nella valutazione dei titoli.
10. Ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, modificato dall'art. 18 del D.Lgs n. 97 del 25 maggio 2016 integrato dall'art.1 c. 145 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, i criteri di valutazione dei titoli, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente. Le tracce della prova scritta sono pubblicate successivamente allo svolgimento della prova.

Art. 12 **Prove d'esame**

1. Gli esami consistono in una prova scritta ed una prova orale nelle materie indicate nell'art. 7 e sono diretti ad accertare il possesso di una adeguata cultura amministrativa, giuridica e contabile, capacità di analisi e sintesi, conoscenze generali dell'organizzazione e delle attività del Consiglio Nazionale delle Ricerche, unitamente alla conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.
2. Per la valutazione delle prove, la Commissione dispone dei seguenti punteggi:
 - ✓ 60 punti per la prova scritta;
 - ✓ 30 punti per la prova orale.
3. La prova scritta verterà su uno o più argomenti interdisciplinari riguardanti le materie indicate all'art. 7, comma 1, **lettere a), b), c), e f)** del bando.
4. La prova orale verterà su tutte le materie di cui all'art. 7 del bando e sulla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dell'informatica anche attraverso l'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di più comune impiego, nonché per i cittadini stranieri di adeguata conoscenza della lingua italiana.
5. Il giorno/i, il luogo e l'orario di convocazione della prova scritta sono comunicati ai candidati con almeno quindici giorni di preavviso rispetto alla data stabilita per l'espletamento della prova stessa. Il diario della prova è altresì pubblicato, mediante avviso sul sito istituzionale del



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Consiglio Nazionale delle Ricerche agli indirizzi <https://www.urp.cnr.it> e <https://selezionionline.cnr.it>.

6. La durata della prova scritta sarà stabilita dalla commissione esaminatrice.
7. Nel corso della prova scritta, ai candidati è fatto divieto di avvalersi di telefoni cellulari, palmari, calcolatrici, strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni od alla trasmissione di dati, supporti cartacei, pubblicazioni e stampe di qualsiasi tipologia e genere, non possono inoltre avvalersi di raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura, nonché di comunicare tra loro.
8. I candidati, durante la prova scritta, potranno consultare soltanto i dizionari di lingua italiana, nonché i testi di legge non commentati.
9. In caso di violazione, la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.
10. L'assenza nella sede di svolgimento della prova scritta alla data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporterà l'esclusione dal concorso.
11. Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato un punteggio non inferiore a 42/60 nella prova scritta.
12. Il giorno, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale, sono comunicati ai candidati con almeno venti giorni di preavviso rispetto alla data stabilita per l'espletamento della prova.
13. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale è data, inoltre, comunicazione:
 - ✓ del punteggio riportato nella prova scritta;
 - ✓ della data, ora e sede della prova orale.
14. La commissione, prima dell'inizio di ciascuna sessione della prova orale, determina i quesiti da porre ai candidati per ciascuna delle materie d'esame; tali quesiti sono proposti a ciascun candidato mediante estrazione a sorte.
15. La prova orale si intende superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 21/30 ed un giudizio almeno sufficiente in ordine alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica e, per gli stranieri, della lingua italiana.
16. Al termine di ciascuna seduta relativa alla prova orale la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata in tale prova, elenco che, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.
17. L'assenza nella sede di svolgimento della prova orale per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporterà l'esclusione dal concorso.
18. Per sostenere la prova scritta e la prova orale i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, tra quelli previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.



19. L'Amministrazione si riserva di svolgere la prova orale in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle telecomunicazioni e la loro tracciabilità; le eventuali indicazioni di dettaglio in merito allo svolgimento della prova con modalità telematiche saranno pubblicate sul sito istituzionale del CNR e nella piattaforma *selezionionline* e di esse ne sarà data comunicazione ai candidati con le modalità indicate all'art. 5, comma 2, del bando.

Art. 13

Titoli – Curriculum Dichiarazioni sostitutive

1. La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 56/2019, è effettuata dopo la prova orale, esclusivamente con riguardo i candidati che abbiano superato anche tale prova.
2. Per la valutazione dei titoli, la Commissione dispone complessivamente di 20 punti.
3. I titoli valutabili e i relativi punteggi massimi attribuibili sono i seguenti:
 - ✓ Titoli culturali e accademici (ulteriore Laurea, Master Universitari, Diplomi di Specializzazione, Dottorato di Ricerca, Abilitazioni professionali) **max 10 punti**
 - ✓ Corsi di formazione e/o aggiornamento **max 2 punti**
 - ✓ Valorizzazione della professionalità acquisita presso la pubblica amministrazione ovvero presso il settore privato **(max 1 punto per anno di attività) max 8 punti**

Nell'ambito delle categorie sopra indicate, potranno essere oggetto di valutazione i soli titoli pertinenti al profilo a concorso e alle competenze richieste dal bando.

4. I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione, come previsto all'art. 4, comma 7, lett. d) del bando, il *curriculum strutturato* redatto secondo il modello di cui all'allegato A.
5. È preciso onere del candidato riportare tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei titoli. Le dichiarazioni prive degli elementi essenziali per la valutazione non saranno prese in considerazione dalla Commissione.
6. Per tutte le tipologie di titoli, i candidati devono fare riferimento ad atti certi identificabili con i singoli elementi di riferimento, quali: data, protocollo (motivare qualora non esistenti), persona fisica o giuridica che ha rilasciato l'atto, etc., nonché corredati da ogni informazione utile per la valutazione.
7. Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, è fatto divieto di esibire alle pubbliche amministrazioni ed ai privati gestori di pubblici servizi, certificati concernenti stati, fatti e qualità personali che sono, pertanto, sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.
8. Il candidato deve, pertanto, allegare alla domanda il modulo concernente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, di cui alla normativa sopra richiamata, con la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità con firma leggibile, come indicato all'art. 4 comma 4 lett. d), e) del bando.



9. Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione Europea. I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, ovvero nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.
10. L'Amministrazione procede a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive come indicato all'art. 6 comma 3 del bando.

Art. 14

Regolarità degli atti

Formazione, approvazione graduatorie e nomina dei vincitori

1. Al termine dei lavori la commissione (ovvero le commissioni) predispone le graduatorie finali di merito relative ai diversi ambiti territoriali, sommando i punteggi conseguiti dai candidati nelle singole prove d'esame e nella valutazione dei titoli.
2. Il Dirigente dell'Ufficio Reclutamento del Personale, entro il termine di trenta giorni dalla consegna degli atti da parte della/e commissione/i, previo accertamento della regolarità della procedura da parte del Responsabile del Procedimento, approva con proprio provvedimento le graduatorie di merito e nomina i vincitori.
3. Nel caso in cui riscontri vizi di forma il Responsabile del Procedimento, rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione per la loro regolarizzazione, stabilendone un termine.
4. Ciascuna graduatoria è formata, in conformità con quanto previsto dall'art. 35 comma 5 *ter* del D.lgs. n. 165/2011, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 commi 4 e 5 del DPR 487/94, come modificato dall'art. 2 comma 9 della Legge 191/98, dichiarate dal candidato nella domanda di partecipazione e mediante le dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestanti il possesso dei predetti titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, nonché tenendo conto dei titoli di riserva di cui all'art. 2 comma 4 del bando.
5. Il provvedimento di cui al comma 2 è pubblicato sul sito Internet agli indirizzi <https://www.urp.cnr.it> e <https://seleziononline.cnr.it>.

Art. 15

Assunzione in servizio

1. I vincitori saranno assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato al V livello professionale Profilo Funzionario di Amministrazione, con il trattamento economico previsto dal vigente CCNL vigente del Comparto "Istruzione e Ricerca" 2016 -2018, sottoscritto in data 19 aprile 2018 e il CCNL relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, Triennio 2019-2021, sottoscritto in data 6 dicembre 2022, per la parte economica.



2. Il vincitore che, nel termine stabilito, non avrà preso servizio, senza giustificato motivo, decade dall'assunzione.
3. Si applica quanto previsto dall'articolo 35.1 del D.lgs. n. 165/2001.
4. Il vincitore dovrà rimanere in servizio presso la sede della Struttura di assegnazione ai sensi dell'art. 1 comma 2 del bando, per un periodo non inferiore a cinque anni, ai sensi dell'art. 35 comma 5bis) del D.lgs. n. 165/2001.
5. Il vincitore dovrà presentare, nei modi e nei tempi previsti dal competente dall'Ufficio Gestione Risorse Umane – Unità Contratti di lavoro, la documentazione che verrà richiesta con la lettera di assunzione.
6. Sulla base di quanto previsto dall'art. 55 quater del D.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, in caso di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso.

Art. 16

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai candidati sono trattati per le finalità di gestione del presente bando, ivi compreso l'eventuale utilizzo della graduatoria e per la successiva eventuale instaurazione del rapporto di lavoro come specificatamente indicate nell'informativa contenuta nel modulo di cui all'art. 4 comma 1 lett. f) del bando.
2. I dati saranno trattati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Piazzale Aldo Moro n. 7 – 00185 Roma, in qualità di Titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.lgs. n. 196/2003. Il punto di contatto presso il Titolare è il Dirigente dell'Ufficio Reclutamento del Personale della Direzione Centrale Gestione delle Risorse (tel. 0039.06/4993.2172/3686 e-mail: ufficio.reclutamento@cnr.it).
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale.
4. L'interessato gode dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, come specificati nell'informativa contenuta nel modulo indicato al comma 1, che possono essere esercitati nei modi indicati nello stesso modulo.

Art. 17

Accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, viene esercitato con le modalità di cui all'art. 10 del provvedimento organizzatorio n. 22 del 18 maggio 2007, come integrato e modificato dal provvedimento n. 62 dell'8 novembre 2007 (consultabili sul sito CNR <https://www.cnr.it> sezione "utilità") e con le limitazioni di cui all'art. 12 dello stesso.



2. L'avviso di ricevimento di istanze di accesso agli atti del concorso sarà pubblicato nell'area concorsi al predetto indirizzo.
3. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione ai sensi della suddetta legge. Il CNR non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

Art. 18

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dell'Ufficio Reclutamento del Personale della Direzione Centrale Gestione delle Risorse del CNR – Piazzale Aldo Moro n. 7 – 00185 Roma (tel. 06 4993.2172/3686 – e-mail ufficio.reclutamento@cnr.it)

Art. 19

Pubblicità e diffusione

1. Il presente bando è pubblicato sul sito Istituzionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche <https://www.urp.cnr.it> (Sezione Lavoro e Formazione) e nel Sistema di Selezioni Online CNR <https://selezionionline.cnr.it>.
2. L'avviso del presente bando è pubblicato nel portale per il reclutamento del personale della PA del Dipartimento della Funzione Pubblica (<https://www.inpa.gov.it>).

Art. 20

Norme di salvaguardia

1. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando di concorso, sospendere o rinviare lo svolgimento del concorso stesso, nonché le connesse attività di assunzione, modificare, fino alla data di assunzione dei vincitori, il numero dei posti in aumento o in decremento, sospendere l'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, anche in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, di differire o ritardare l'assunzione di personale.

Art. 21

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse, nonché le leggi vigenti in materia.

LA PRESIDENTE